

COMUNE DI SIZIANO



Protocollo d'intesa 2010

Tra l'Amministrazione Comunale di Sizzano, rappresentata dal Sindaco Massimiliano Brambilla, e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL e SPI, FNP, UILP, rappresentati dai sig.ri Bergonzi Agostino, Torlaschi Giovanni, Moro Giacomo, Franco Roati, Floriano Antonio, Focetola Martino, Granata Salvatore Roberto, Franco Scotti e Pasqualino Libri, si è svolto in data 21 gennaio 2010 un incontro volto ad analizzare la rete dei servizi rivolti alle fasce più deboli, l'incidenza delle quote di recupero per la fruizione dei servizi, con particolare riferimento all'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica, l'incidenza delle detrazioni e delle riduzioni correlate al pagamento delle tasse comunali, nonché le priorità da sostenere congiuntamente in sede di progettazione dei servizi socio-assistenziali.

Premesso che l'Amministrazione Comunale di Sizzano riconosce nelle Organizzazioni Sindacali di cui sopra una qualificata rappresentanza con titolo alla negoziazione in materia di tutela delle fasce più deboli ed in particolare della popolazione anziana, e che quindi intende realizzare sulle tematiche sopra esplicitate un confronto utile all'individuazione delle problematiche e delle linee di intervento più consone alla risoluzione dei problemi laddove essi vengano ravvisati;

Premesso inoltre che le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL e SPI, FNP, UILP intendono realizzare con l'Amministrazione Comunale intese ed accordi che, fermo restando la piena autonomia e responsabilità degli organi preposti quali la Giunta Comunale e/o il Consiglio Comunale, garantiscano con sempre maggior incisività la difesa della qualità della vita delle persone e delle famiglie appartenenti alle fasce più deboli, intendendo promuovere forme di sostegno e tutela per cittadini a rischio di emarginazione economica e sociale quali anche le famiglie a basso reddito;

Dato atto che le Organizzazioni Sindacali, dopo un'attenta analisi degli indicatori relativi ai servizi comunali ed alle attivazioni dei benefici a suo tempo concordati, esprimono apprezzamento per l'operato e gli sforzi messi in campo dall'Amministrazione Comunale di Sizzano nel 2009, con particolare riferimento alle misure anticrisi attivate a sostegno delle famiglie e dei lavoratori che hanno perso il lavoro o sono in cassaintegrazione;

Dato altresì atto che le Organizzazioni Sindacali, in considerazione del generale aumento sul territorio italiano di situazioni di difficoltà e di disagio, accentuate dalla crisi economica a finanziaria in atto con ripercussioni sull'occupazione e sul potere d'acquisto, richiedono ulteriori impegni a supporto e sostegno delle fasce fragili della popolazione;

Si conviene quanto segue:

L'Amministrazione Comunale, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, opera una **rivisitazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale** bloccate da anni, al fine di ammortizzare i maggiori costi per la

resa dei servizi stessi, dovuti in massima parte al riconoscimento degli adeguamenti contrattuali in favore dei lavoratori delle cooperative sociali con cui vigono i contratti. Le Organizzazioni Sindacali prendono atto dell'attenzione posta dall'Amministrazione Comunale alla gradualità dell'intervento: le maggiorazioni tariffarie saranno applicate con un piano di adeguamento triennale, e la cadenza trimestrale per l'emissione dei pagamenti sarà sostituita da tariffazioni mensili, maggiormente sostenibili dalle famiglie.

Accogliendo inoltre le richieste delle Organizzazioni Sindacali di agire in **difesa del potere di acquisto**, l'Amministrazione si impegna, per il 2010, a rivisitare i valori delle fasce ISEE che regolano la compartecipazione nell'accesso ai servizi ed alle prestazioni, nonché il valore del minimo vitale, come sotto indicato:

- Rivalutazione dei valori soglia che regolano l'accesso alle agevolazioni tariffarie, di 1 punto percentuale in più oltre l'indice ISTAT annuale.

In considerazione del particolare periodo di crisi economica ed al fine di salvaguardare e tutelare le persone economicamente più fragili, gli adeguamenti tariffari non saranno applicati, per l'annualità 2010, ai nuclei familiari che fruiscono di riduzioni su base ISEE. La riduzione percentuale, per tali famiglie sarà calcolata anche nel 2010 sulla tariffa vigente nel 2009.

L'Amministrazione Comunale si impegna altresì a **non aumentare le tasse a carico dei cittadini**.

Fiscaltà locale

Per quanto concerne l'addizionale IRPEF Comunale le Organizzazioni Sindacali rinnovano la richiesta di inserimento di una fascia di esenzione per i redditi sino a € 15.000,00.

A tal riguardo, prendono atto delle motivazioni che guidano la scelta politica dell'Amministrazione di non introdurre l'esenzione (soglia non collegata alle reali condizioni dei nuclei familiari, esclusione dal beneficio della quasi totalità dei lavoratori dipendenti, minor disponibilità di risorse per il mantenimento dei servizi e la calmierazione delle tariffe per le fasce più fragili) e dell'impegno ad utilizzare maggiori risorse, stimate in € 35.000,00, per il mantenimento ed il potenziamento dei servizi socio-assistenziali, nonché per l'abbattimento delle tariffe in favore della popolazione economicamente più debole.

Misure anticrisi

Il mutato scenario economico e la crisi che sta investendo il mondo del lavoro sta determinando l'aumento della fascia di povertà, con gravi ripercussioni in ordine alla possibilità per le famiglie di far fronte alle spese primarie. Le rilevazioni ed i dati raccolti dalle parti sociali e dagli enti evidenziano un aumento esponenziale nell'ultimo periodo del ricorso alla cassa integrazione e la sempre più elevata difficoltà di far fronte al pagamento di mutui accesi per l'acquisto della casa di abitazione (prima casa).

In tale contesto le parti convergono sulla necessità di attivare concrete misure a sostegno delle famiglie, al fine di ammortizzare l'impatto della crisi.

Il Comune di Sizzano, in accordo con le parti sociali, conferma anche per il 2010 la possibilità di esenzioni e riduzioni sul pagamento dei servizi per persone in cassa integrazione o aventi perso il lavoro. A tal fine utilizzerà lo strumento "ISEE di prestazione" che consente l'aggiornamento dell'indicatore in riferimento non alle condizioni reddituali dell'anno precedente ma al reddito attuale.

Il comune si impegna altresì ad istituire, anche per l'anno 2010, un fondo a sostegno del pagamento dei mutui accesi per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa destinato sia a famiglie con ISEE inferiore ad € 15.000,00, sia a persone in cassa integrazione o aventi perso il lavoro. Il fondo ammontante nel 2009 ad € 15.000,00 verrà aumentato nel 2010 ad € 20.000,00.

Tali misure, attivate in prima istanza per fronteggiare la crisi, saranno inserite nel corso dell'anno dall'Amministrazione Comunale negli appositi regolamenti per diventare stabili strumenti di sostegno alle famiglie in difficoltà economica.

Le parti concordano infine sulla necessità che gli Enti e le parti sociali concorrano alla tutela ed alla promozione del lavoro sul territorio; a tal fine si impegnano ad avviare momenti di incontro e confronto con gli industriali della zona, finalizzati in prima istanza a delineare la tipologia di offerta presente sul territorio, al fine anche di mettere in campo azioni che favoriscano l'incontro tra la domanda esistente e l'offerta reale.

Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)

La verifica dell'applicazione dell'Indicatore, correlata alle fasce di accesso alle agevolazioni concordate tra l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni Sindacali, evidenzia la stabilizzazione del numero delle famiglie che accedono ai servizi con tariffa ridotta o in regime di esenzione totale. Si concorda quindi di proseguire secondo le linee impostate.

Politiche abitative

Il Comune di Sizzano conferma la volontà di integrare i contributi derivanti dal Fondo Sostegno Affitto regionale, impegnandosi a riportare al 100% il contributo per le famiglie in grave difficoltà socio-economica, con un limite massimo di Euro 3.300,00 a nucleo familiare; si impegna inoltre ad intervenire a sostegno delle restanti domande idonee con un contributo pari al 20% del contributo complessivamente spettante.

Informa inoltre le Organizzazioni Sindacali della volontà di avviare uno studio sul tema dell'affitto agevolato, al fine di redigere entro il 2010, qualora i dati raccolti ne evidenzino la possibilità una proposta di accordo con i proprietari cittadini, finalizzato in primis a calmierare i canoni di locazione; le Organizzazioni Sindacali esprimono apprezzamento al riguardo e chiedono di partecipare all'analisi dei dati raccolti.

Le Organizzazioni Sindacali prendono atto anche della positiva conclusione dell'iter progettuale per l'accesso a finanziamenti regionali finalizzati alla costruzione di alloggi ERP a canone sociale. A tal riguardo il Comune informa che entro il 31 marzo prenderanno avvio i lavori per realizzare 10 nuovi appartamenti riservati ai cittadini in difficoltà economica.

Confermata infine la presenza sul territorio di uno Sportello Casa, gestito in convenzione con organizzazione sindacale degli inquilini di Pavia, mirato ad assistere i cittadini in difficoltà sui vari fronti relativi alle politiche dell'abitare.

Servizi educativi per l'infanzia

Il Comune di Sizzano si impegna a mantenere, in termini qualitativi e quantitativi, l'offerta educativa presente sul territorio (Asilo Nido Comunale a 60 posti, Sezione Primavera, servizi di pre-post scuola, refezione scolastica, trasporto, laboratori, attività ludiche ed aggregative, centri ricreativi diurni invernali ed estivi) al fine prioritario di consentire alle famiglie, ed in particolare alle donne, la possibilità di conciliare esigenze lavorative e di cura dei figli.

Di rilievo l'attivazione di un progetto innovativo per la prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, in collaborazione con le realtà scolastiche del territorio.

Particolare attenzione è posta inoltre alla qualità dei servizi rivolti ai minori, perseguita anche mediante appalti che garantiscono agli addetti idonee condizioni di lavoro ed il rispetto dei contratti nazionali di categoria.

Politiche socio-assistenziali: anziani, disabili, minori e popolazione immigrata

L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere il buon livello dei servizi socio-assistenziali già a disposizione della cittadinanza, quali:

- Servizi per la popolazione anziana e disabile:
 - pasto a domicilio
 - servizio trasporti
 - servizio di riabilitazione delle funzioni motorie
 - servizio infermieristico
 - prelievi ematici a domicilio
 - servizio di telesoccorso
 - assistenza domiciliare.
- accoglienza ed integrazione della popolazione immigrata:
 - servizi di mediazione culturale e facilitazione linguistica all'interno delle scuole
 - sportello di consulenza ed orientamento
 - corso di lingua italiana per stranieri
 - attivazione di una rete di accoglienza e sostegno;
- servizio di prevenzione primaria del disagio giovanile e del rischio psicosociale dei minori e delle loro famiglie:
 - servizi di consulenza psicologica specialistica, a libera richiesta, per i docenti di ogni ordine scolastico
 - attività di supervisione per gli educatori del nido
 - sportello scolastico per i preadolescenti della scuola secondaria di primo grado e per gli adolescenti
 - conferenze su tematiche legate alla prima infanzia, finalizzate al sostegno della genitorialità e del ruolo parentale
 - servizio di consulenza legale sul diritto di famiglia
 - classica attività di tutela minorile utilizzando il servizio psicologico e le risorse specialistiche dell'ASL e del Distretto.

- Servizi per il sostegno, l'integrazione e l'autonomia delle persone disabili:
 - servizi di informazione, sostegno e supporto per le famiglie;
 - servizi di sostegno educativo domiciliare e scolastico;
 - servizi di osservazione e valutazione delle capacità residue per la stesura di progetti di inserimento lavorativo, anche finalizzati all'autonomia;
 - servizi per il tempo libero delle persone disabili.

Politiche distrettuali

Le Organizzazioni Sindacali auspicano che il Piano di Zona del Distretto di Certosa di Pavia possa divenire uno strumento sempre più incisivo, efficace ed efficiente, in grado di coordinare e realizzare servizi integrati sul territorio e di attivare concrete misure di sostegno alla popolazione più fragile.

Invitano il Comune di Sizzano, cui riconoscono capacità d'analisi e d'azione, a farsi promotore in sede di assemblea distrettuale dell'analisi delle criticità rilevate e dell'avvio di nuove modalità di gestione degli interventi, da programmare di concerto anche con le parti sociali.

Il Sindaco conferma la volontà del Comune di Sizzano di promuovere al riguardo un positivo confronto nella sede distrettuale.

Protocollo di relazioni sindacali

Il processo di decentramento dei poteri e del federalismo fiscale, per quanto non ancora totalmente definito, indica con sempre maggior evidenza l'accresciuto ruolo delle Istituzioni Locali. Tale contesto richiede un rafforzamento del confronto costante tra il Comune e le organizzazioni di rappresentanza sociale, al fine di avvicinare maggiormente la risposta delle istituzioni ai bisogni dei cittadini.

Le parti concordano quindi di precisare e qualificare i rapporti bilaterali mediante la stipula di un protocollo di relazioni sindacali da perfezionarsi entro il prossimo settembre 2010.

La verifica rispetto all'adempimento di quanto previsto dal presente protocollo avverrà mediante incontri periodici, a cui presenzieranno anche i firmatari.

Sizzano, 21 gennaio 2010

Per l'Amministrazione Comunale

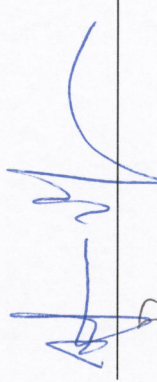
IL SINDACO
Massimiliano Brambilla




Per le OO.SS.

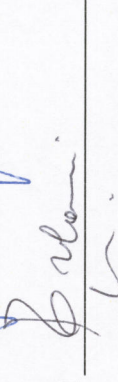
CGIL

Bergonzi Agostino



SPI - CGIL

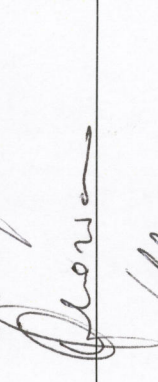
Torlaschi Giovanni



Moro Giacomo



Franco Roati

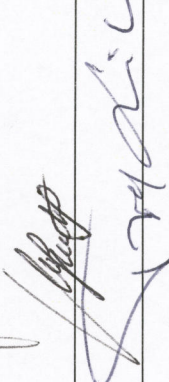


CISL

Floriano Antonio

FNP

Focetola Martino

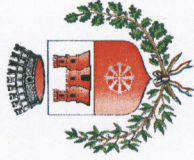


Libri Pasqualino

UIL - UILP

Granata Salvatore Roberto

Scotti Franco



Comune di Sizzano



Protocollo di relazioni sindacali tra il COMUNE DI SIZIANO e le Organizzazioni CGIL – CISL – UIL

Premessa

Il processo di decentramento dei poteri e di federalismo fiscale, per quanto ancora non totalmente definito, indica con sempre maggiore evidenza l'accresciuto ruolo delle Istituzioni locali anche a fronte delle novità che stanno investendo le finanze degli Enti Locali.

Tale contesto, oltre a richiedere un più forte rapporto di collaborazione tra le stesse autonomie locali, impone il rafforzamento del confronto costante tra le autonomie locali stesse e le organizzazioni di rappresentanza sociale per avvicinare la risposta delle istituzioni ai bisogni dei cittadini.

In tal senso l'Amministrazione Comunale di Sizzano riconosce nella concertazione un elemento fondamentale per una efficace politica del territorio, per rendere più rispondente ai bisogni l'azione amministrativa e realizzare una comunità sempre più solidale attraverso una sempre più forte partecipazione.

L'Amministrazione Comunale di Sizzano e le Segreterie CGIL – CISL – UIL

- assumono il presente protocollo nel rispetto dei principi della piena e reciproca autonomia e consapevoli della distinzione dei ruoli e delle responsabilità tra le parti istituzionali e sindacali;
- si impegnano ad assumere iniziative in armonia con gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile del territorio finalizzato al raggiungimento di un maggiore benessere economico non disgiunto dalla qualità sociale in particolare riferita ai servizi sociali, assistenziali e sanitari per quanto di competenza
- si impegnano a precisare e qualificare i rapporti bilaterali definendo metodologie, ambiti di confronto e procedure alle quali attenersi.

Assumendo la premessa come parte integrante del Protocollo le parti si impegnano per quanto segue:

1. la concertazione generale viene attivata su iniziativa del Sindaco o su richiesta delle Organizzazioni Sindacali firmatarie di questo protocollo su temi di interesse generale per lo sviluppo economico e sociale del Comune di Sizzano;

2. temi della concertazione generale sono: le scelte politiche di fondo da tradurre in atti deliberativi fondamentali e i documenti economici e finanziari del Comune, in particolare il bilancio preventivo;
3. Il tavolo della concertazione è presieduto dal Sindaco o da un Assessore delegato; è auspicata la presenza di altri assessori in particolare delegati a seguire tematiche legate all'oggetto della concertazione eventualmente assistiti a livello tecnico dal Segretario Comunale e/o altri funzionari del Comune. Da parte sindacale saranno presenti rappresentanti di CGIL - CISL - UIL e dai Sindacati dei Pensionati di CGIL - CISL - UIL a livello provinciale e da rappresentanti dei sindacati a livello locale.
4. In occasione della redazione del bilancio preventivo si prevedono almeno due incontri tra le parti.
Il primo da tenersi tra il mese di ottobre e il mese di novembre per valutare congiuntamente l'andamento economico-finanziario del Comune sulla base dei dati di pre-consuntivo e per definire le linee generali che dovranno informare le scelte del bilancio preventivo.
Il secondo almeno 30 giorni prima del Consiglio Comunale convocato per l'approvazione del bilancio preventivo in modo da permettere alle parti di tradurre in impegni concreti all'interno del bilancio preventivo e alla luce delle norme contenute nella Legge Finanziaria gli indirizzi generali precedentemente concordati. In particolare il confronto si svolgerà sulle seguenti tematiche:
 - Definizione delle scelte strategiche rivolte al mercato del lavoro e alla qualità dello stesso;
 - Definizione delle scelte di politica fiscale e tariffaria;
 - Valutazione dei servizi di Welfare comunale e intercomunale in particolare la quantità e la qualità degli investimenti finalizzati ai servizi sociali, sanitari, scolastici ed educativi, all'integrazione, ai servizi per la sicurezza sociale e alle politiche abitative;
 - Valutazione degli indirizzi e degli impegni a sostegno delle categorie svantaggiate e delle politiche rivolte all'immigrazione comunitaria e extracomunitaria.

Entro il mese di luglio, se non concordato diversamente, le parti si impegnano ad un incontro per valutare lo stato di applicazione delle scelte concordate in occasione degli incontri riguardanti la definizione del bilancio di previsione e valutare i dati economico-finanziari del bilancio consuntivo nell'anno precedente.

Il Sindaco si impegna a trasmettere alle Organizzazioni Sindacali la documentazione utile al confronto almeno una settimana prima degli incontri.

Le Organizzazioni Sindacali si impegnano a far avere almeno una settimana prima del confronto un testo con le linee generali delle proprie richieste.

Il presente protocollo non interviene sulle prerogative negoziali dei Sindacati di categoria nelle materie previste dal CCNL di settore.

Letto e sottoscritto.